1 9 FEB 1914

Anno XLIV. N. 1 — Pordenone, 3 Gennaio 1914 — (Conto corr. con la posta)

IL TAGLIAMENTO

PORDENONE R. P. 3 GEN 14 ESEMPLARI D'OBBLIGO

PERIODICO SETTIMANALE

Prezzo d'Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea. — **Avvertenza.** — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi.

ESCE IL SABATO

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all'**Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

IL NOSTRO GIORNALE.

Abbiamo più volte avuto occasione di sentirci raccomandare l'ampliamento del nostro giornale nel senso che esso, profittando di novelle energie, sviluppi maggiormente e tratti con diffusione argomenti di interesse locale e generale, assecondi le migliori iniziative, si occupi largamente delle nostre industrie che fanno di Pordenone un centro così importante ed ospiti le idee di chiunque voglia render di pubblica ragione cose di comune interesse.

Con vero compiacimento annunciamo che ci siamo assicurata la collaborazione di persone intelligenti, le quali scriveranno volentieri nel nostro giornale sia notizie di concetto, come notizie di cronaca. Il fatto che taluno di essi non milita proprio nel nostro campo politico, non ci ha fatto ostacolo per chiedergli l'aiuto efficace. All'infuori delle competizioni di parte ci sono sempre tanti interessi comuni da difendere, e tante cose belle da spiegare. Anche nella politica, ricordando l'opinione di qualche avversario, noi saremo lieti di assecondarne in taluni punti il concetto, di mostrar le differenze che ci dividono ed il perchè dissentiamo da essi.

Un concetto largo e moderno, insomma, il quale espanda il campo della discussione vera, dalla quale scaturiscono le migliori idee, perchè è appunto dalla libera manifestazione e dalla riproduzione delle idee più disparate che scaturiscono i concetti migliori.

Sopratutto ci teniamo che anche nelle pubbliche discussioni vengano assolutamente bandite tutte quelle questioni di persone che purtroppo caratterizzano sovente i piccoli centri, facendoli sede di ire ambiziose, e di sostanziali pettegolezzi.

Purtroppo anche da noi questo male non è sempre ignoto: spesso anzi si risolvono importanti problemi sulla base di persone e non di cose, di simpatie o di antipatie.

Contro un tale sistema, ampliando il nostro giornale, noi intendiamo di opporci, per far sì che esso, pur continuando le sue tradizioni di giornale che difende i principî di coloro che lo hanno fondato, sappia anche accogliere quelle degli altri ed aprire le sue pagine alla libera critica.

È così che noi vogliamo concepire il giornalismo moderno, anche se necessariamente limitato ad un foglio periodico e d'importanza locale.

Così, nell'intento che il nostro giornale possa, oltre che in Pordenone, essere letto volentieri nel Circondario, abbiamo ottenuto la cooperazione di parecchi nostri amici i quali ci hanno promesso di riferirci fatti riguardanti i singoli luoghi, facendovi seguire, ove occorra, la critica del caso.

NOTIZIE DELLA SETTIMANA.

— In occasione del Capodanno ebbero luogo in Quirinale i consueti ricevimenti. Il Presidente del Senato e quello della Camera presentarono alle LL. MM. e ai principini gli auguri della Camera vitalizia e della rappresentanza nazionale.

Vi fu uno scambio di telegrammi fra i ministri della Triplice.

— Carico d'anni è morto a Roma il senatore generale conte Emilio Ponzio-Vaglia che fu per lunghi anni aiutante di campo di Re Umberto e poi di Re Vittorio Emanuele III. Era nato a Torino nel 1831 ed aveva partecipato alle campagne di Crimeá e del Veneto.

— Dal Ministro Bertolini fu proposto di creare un nuovo ordine cavalleresco speciale per le opere di benemerenza prestate nelle colonie da coloro che avranno reso segnalati servigi alla causa italiana.

— Con il decreto catenaccio che riguarda la tassa interna di fabbricazione degli spiriti, la tassa stessa è stata stabilita nella misura di L. 330 per ogni ettolitro di alcool anidro alla temperatura di 15 o 16 del termometro centesimale.

— Dalla direzione della Sanità pubblica sono state coordinate le statistiche sanitarie di tutte le provincie d'Italia. Da esse risulta che dal punto di vista della salute, il 1913 è stato un anno eccellente per il nostro paese. Abbiamo avuto infatti 110.000 morti in meno in confronto del 1912 e mentre la natività si mantiene sempre alta, in quest'anno si è avuto un aumento dei nati sui morti del 33 per mille. La percentuale della mortalità è discesa quasi al diciotto per mille. Pochissime altre nazioni possono vantare statistiche sanitarie così liete.

Il nuovo codice di procedura penale.

Col primo gennaio è andato in vigore il nuovo codice di procedura penale.

È noto come da molti anni si stava preparando questo nuovo codice del rito penale, e come durante questo lunghissimo periodo si rabberciava quello vecchio, correggendo da una parte, aggiungendo dall'altra, così da farlo diventare una legge complicata, con disposizioni saltuarie e non rispondenti ai moderni concetti della procedura penale.

E così finalmente viene adottata una legge organica che è ispirata a saggi criteri di distribuzione tra le parti, nel mentre il Pubblico Ministero è reso l'accentratore dell'azione penale.

Tra le innovazioni notevoli troviamo quelle che i difensori sono ammessi ad assistere a parte dell'istruttoria; che questa è resa assai spedita per il maggior numero dei reati; che è ampliata la competenza dei Pretori, i quali giudicheranno i reati con pena fino ai sei mesi, e dei tribunali i quali giudicheranno anche i peculati.

Il giudizio delle Assisi viene sostanzialmente mutato. I giurati non si ritireranno più nella camera delle deliberazioni per votare, ma voteranno stando al loro posto senza che uno possa vedere il voto dell'altro e la difesa assisterà alle votazioni.

Dai giuristi viene fatto l'augurio che il nuovo codice si addatti alle esigenze ed ai moderni concetti del rito penale, ma non sembra che esso sia scevro da difetti e da critiche.

La pratica sarà maestra sugli appunti che gli si muovono.

La suggestione morbosa dei popoli latini.

È noto il chiasso generale che i giornali ed i cittadini di Firenze, di Roma e di Milano hanno fatto attorno al celebre quadro di Leonardo da Vinci.

Migliaia di persone hanno affrontato i disagi di una lotta corpo a corpo per guadagnare un posto, hanno atteso pazientemente delle lunghissime ore alle porte dell'edificio che aveva l'altissimo onore di ospitare il magnifico quadro; a Milano, la città delle industrie, una vera fiumana si è indirizzata verso Brera, travolgendo, è la vera parola, donne e bambini che in buon numero ne uscirono svenuti e contusi.

Forse che una tale attrattiva fu determinata dalla nobile passione dell'arte?

Purtroppo nessuno osa stare per l'affermativa, nessuno osa dire che un tale interesse sia stato determinato dal desiderio invincibile di esaminare il quadro nelle sue singole parti, studiarne la tecnica, ammirarne l'efficenza dei colori mirabili; tutti invece debbono riconoscere che trattasi di una vera morbosità suggestiva che dilaga dai singoli lettori dei giornali e si espande avvincendo la mente ed i cuori, costringendo a pretendere di vedere quello che altri hanno veduto, di ammirare quello che altri hanno ammirato.

E l'ammirazione in buona parte degli spettatori, anzichè partire dal di dentro, dalle più belle intimità dell'anima, è venuta dal di fuori, dalla suggestione collettiva, che purtroppo è propria dei popoli latini.

Noi auspicheremmo al giorno in cui a migliaia i cittadini si recassero ad ammirare le intime bellezze della nostra arte, ma per sentimento proprio, per spontaneitá di consenso, per desiderio di cultura.

Ma in quel giorno non si potrà vedere che impunemente si distruggano opere d'arte importantissime per il solo desiderio di aprire una porta, o di adattare un armadio; allora non ci sarà bisogno di comminare tante penalità a coloro che, per amore del lucro, alterano con tanta disinvoltura tesori di arte; non si vedrà il popolo disertare le aule ove si coltivano i divertimenti veramente artistici per affollare i circhi equestri e le gare di lotta.

Chiacchiere ferroviarie.

Sotto questo titolo l'egregio ing. Augusto Mior ha scritto nella *Patria del Friuli* degli scorsi giorni quanto segue:

« Fra tanto fiorire d'idee riguardo a linee ferroviarie e tramviarie per congiungere Por-

denone con i centri della Bassa, mi permetto anch'io di dire la mia, presentando, anzi ripresentando, alla pubblica discussione un'altra proposta. Secondo tale proposta si progetterebbe un tronco ferroviario, lungo non più di 10 km., il quale, staccandosi dalla linea Pordenone-Casarsa circa un km., a levante del ponte sul Meduna, andrebbe ad allacciarsi con la Motta-San Vito, presso la stazione di Villotta.

« Con tracciato lievemente inflesso, il nuovo tronco toccherebbe Fiume e Azzano X. Come ognun vede, si raggiungerebbe lo scopo di mettere in rapporto diretto Pordenone, oltrechè con i paesi indicati, con Chions, Pravisdomini, Annone, Motta e Oderzo.

« La spesa di costruzione sarebbe relativamente piccola, sia per la breve lunghezza del tronco, sia perchè sarebbero evitati costosi ponti e rilevati. Senza voler togliere merito agli studi già avviati per un tram Pordenone-Portogruaro, mi sembra che attuando la nuova proposta, si recherebbe maggior vantaggio sia a Pordenone che ai paesi che sono legati a Pordenone da reali interessi. »

La proposta dell'ing. Mior, che tende a congiungere direttamente Pordenone coi centri della Bassa e che costituirebbe una vera tangenziale tra le due linee ferroviarie Udine-Venezia e S. Vito-Motta di Livenza, potrebbe, a parer nostro, fondersi col progetto della « Pordenone-Portogruaro » di cui sostanzialmente indica il tracciato più preferito e cioè Fiume-Bannia-Azzano Decimo e Portogruaro.

Per la discussione su questi problemi ferroviari e tramviari, che tanto e così giustificatamente interessano le nostre popolazioni, noi saremo lieti sempre di dar nel nostro giornale la più larga ospitalità.

NEL CIRCONDARIO.

Azzano Decimo.

Movimento demografico del 1913:

Nati vivi 325, nati morti 8, parti doppi 3, matrimoni 54, morti 108, immigrati 446, emigrati 338.

Popolazione al 31 dicembre 1913 N. 10368.

CRONACA

Consiglio comunale.

Sabato u. s. ebbe luogo l'annunciata seduta del Consiglio comunale presenti 16 consiglieri.

Dopo approvato il verbale della seduta precedente, il Sindaco rispose alla interpellanza dei consiglieri avv. Luigi Barzan, dott. Caviezel e cav. Asquini circa i locali della Posta. Il Sindaco ricordò le pratiche fatte per la esecuzione del progetto per un nuovo palazzo delle Poste. Ma non venendo incontro il Governo con alcun mutuo di quelli in corso, il Comune ha creduto bene di dare la disdetta all'Amministrazione postale. Ora però, considerando questa la assoluta insufficenza dei locali postali, l'Amministrazione ha chiesto ed ottenuto di protrarre l'affitto sino al 30 giugno 1915, impegnandosi di non chiedere alcuna spesa per la sistemazione dei locali e frattanto d'accordo col Comune trovare una soluzione possibile.

L'assessore Civran rispose quindi all'interpellanza del consigliere avv. Ellero riflettente l'avocazione delle scuole del Comune alla Provincia. La Giunta, disse, porterà in proposito delle proposte concrete in un prossimo ordine del giorno.

Il consigliere cav. Asquini commemorò con belle parole il dott. cav. Jacopo Borsatti, e il Sindaco vi si è associato anche a nome della Giunta.

Si passò indi alla trattazione degli oggetti all'ordine del giorno.

Venne approvato il conto consuntivo 1911 e poi:

la delibera d'urgenza della Giunta relativa a modificazioni al Regolamento dazio foraggi ed a provvedimenti per la riscossione;

idem relativa ad affittanza nei locali per ufficio di Leva;

idem relativa ad affittanza di locale per uso scuola;

idem relativa a modifica della convenzione per la vendita di terreno in piazza d'armi;

idem relativa all'approvazione del progetto di costruzione d'un tronco di strada tra il Vial d'Aviano e la Provinciale Pordenone - Maniago;

idem relativa ad un sussidio a Pilot Antonio reduce dalla Libia per cura climatica;

idem relativa a prelevamenti dal fondo di riserva 1913;

Vennero accordate L. 150.— all'arciprete del Duomo per la spesa di concorso per la conservazione di affreschi di pregio scoperti nella cappella maggiore;

In seconda lettura il mutuo per la costruzione del macello e per l'acquisto del terreno;

Convenzione col R. Magistrato delle acque per la costruzione di un ponte stabile sulla roggia dei molini.

Vennero rimandati per mancanza di numero legale l'approvazione del Conto Consuntivo 1912 del Comune — idem 1912 della Congregazione di Carità — il bilancio preventivo 1914 della Congregazione di Carità e il bilancio preventivo del Comune pel 1914.

In seduta segreta venne approvato il sussidio a Venerus Alfredo per frequentare il Regio Istituto di Belle Arti di Venezia (seconda lettura);

idem. Confermò in via stabile il ragioniere aggiunto signor Nicolò Barbarich (seconda lettura);

idem. Nominò il signor maestro Marcolini, direttore didattico delle Scuole Elementari.

Per il nuovo Ospedale.

Il Consiglio Provinciale Sanitario nella sua seduta del 19 dicembre p. p. ha dato parere favorevole sul progetto dell'ing. Mior per la costruzione del nuovo Ospedale.

Stralciamo qualche brano dalla relazione del progetto, certi di fare cosa gradita ai nostri lettori.

L'Ospedale Civile di Pordenone venne trasferito nell'attuale sede nell'anno 1850. Per fronteggiare allora la spesa d'acquisto dei locali concorsero i Comuni contermini. Ciò dimostra che anche per il passato i Comuni vicini a quello di Pordenone comprendevano essere loro interesse unirsi e cooperare ad un'opera di vera pietà e di assistenza sociale.

Per parecchi anni la nuova sede si addimostrò sufficiente, ma in ultimo, causa il progressivo aumento di persone, gli attuali locali non bastarono più ed oggi anzi si trovano in condizioni tali da non corrispondere nè riguardo alla capienza nè riguardo alle esigenze della tecnica sanitaria. La visita eseguita dall'autorità sanitaria provinciale portò al dilemma: o costruzione *ex novo* o chiusura.

Col vivo desiderio di trovare una soluzione pratica, si costituì un Comitato presieduto dal sindaco di Pordenone. Il deputato del collegio ottenne che un progetto per la lotteria fosse approvato dal Parlamento. Il cav. uff. avv. Riccardo Etro venne incaricato di promuovere l'azione della beneficenza privata. Fu trovato il terreno ove dovrà sorgere il nuovo ospitale ed acquistato per la somma complessiva di L. 46900. Il fondo trovasi lungo la strada della *Colombera*.

Nel frattempo però avveniva la crisi ospitaliera ed il Prefetto nominava Commissario Prefettizio il comm. Borgomanero. Dopo lunga serie di studi nei quali ebbe cooperatrici egregie persone, egli presentò un piano finanziario per fronteggiare la spesa prevista in L. 300000 nella costruzione del fabbricato.

I Comuni chiamati a far parte del consorzio per la domanda del mutuo sono: Pordenone, Azzano X, Cordenons, Fiume, Fontanafredda, Pasiano, Porcia, Prata, S. Quirino, Roveredo, Zoppola, Vallenoncello.

—

Il fabbricato ospitaliero sarà diviso in vari gruppi e comprenderà i locali per i servizi generali. Le sale comuni saranno capaci di 160 letti cioè 80 per il reparto di medicina, ed 80 per quello di chirurgia.

Avrà 16 letti per agiati in stanze separate e 12 letti per malattie con pericolo d'infezione. La spesa complessiva è prevista in L. 300000 delle quali L. 232.947.93 comprendono lavori da appaltarsi, L. 51.371.60 lavori da eseguirsi in economia e L. 15.680.47 servono per le spese impreviste, progetto, direzione, ecc.

I lavori da eseguirsi in economia concernono: riscaldamento, servizi d'acqua, lavanderia, impianti d'illuminazione e campanelli elettrici.

Si è procurato poi di ottenere tutte le economie possibili, di allontanare ed abbandonare qualsiasi criterio di lusso, di eliminare qualsiasi spesa superflua.

—

L'Ospedale sarà composto dei seguenti edifici:

1) Amministrazione, ambulatori, cucina, riparto operatorio, alloggio per personale;

2) due infermerie, una per medicina e l'altra per chirurgia;

3) Padiglione celtici;

4) Lavanderia;

5) Servizi necroscopici e Cappella.

La distribuzione è studiata in modo da ridurre al minimo la spesa di sorveglianza e servizio, nel tempo stesso che tutti i reparti sono completamente disimpegnati ed indipendenti.

L'altezza dei locali è di m. 4.50; lo spazio per ogni letto cm. 45. Il piano terreno rimarrà sopraelevato m. 1.30 rispetto al suolo, restando vuoto e ventilato lo spazio sottostante.

Per la fognatura sarà provveduto mediante canalizzazione convergente in un gruppo di fogne a depurazione biologica.

—

Facciamo nostre le seguenti parole del corrispondente della *Patria del Friuli:*

« L'ardente aspirazione dei Pordenonesi sta quindi per realizzarsi.

« La nostra città avrà in breve la sua Casa di Salute veramente meritevole di tale nome. N'era tempo, dacchè Pordenone, che ha battuto fin qui la via ascensionale del progresso industriale e commerciale e che vanta istituzioni di previdenza e di beneficenza al pari di centri molto più importanti, si sentiva umiliata per il suo vecchio ospedale così manchevole.

« Dobbiamo perciò viva gratitudine verso coloro che si prestarono al raggiungimento di un ideale che solo pochi anni addietro sembrava irraggiungibile. E mi piace qui ricordare chi prese primo l'iniziativa per la soluzione del grave problema, l'avv. cav. uff. Riccardo Etro, così pronto sempre, come lo dimostrò in altre geniali imprese, per tutto ciò che torni di lustro, di utilità e di decoro alla città; e l'egregio comm. Borgomanero, che, coadiuvato efficacemente dal nostro concittadino dott. cav. Ferdinando Alberti, ha saputo superare difficoltà che parevano insormontabili. Il comm. Borgomanero trovò poi nell'ing. Mior la persona tecnica che seppe contribuire a render meno difficile il conseguimento della mèta agognata. »

Decesso.

Dopo lunga e penosa malattia, sabato sera si è spento il dott. cav. Jacopo Borsatti, in età d'anni 82.

Ancora giovanissimo, prese parte alla difesa di Venezia e Vicenza nel 1848, poi alla battaglia di San Fermo presso Varese e all'assedio di Roma nel 1849.

Oltr'essere stato un fervente patriota, fu anche un filantropo; e prestò l'opera sua in Azzano X in occasione del terribile ciclone, e nel Polesine durante l'infierire dell'epidemia colerica. Per ciò s'ebbe la medaglia dei benemeriti della pubblica salute e la croce di cavaliere.

Il dott. Borsatti esercitò la sua professione come un apostolato, cioè con vero amore e spirito d'abnegazione, senza avidità di lucro.

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
MARCA DEPOSITATA
LA PREFERITA TROVASI OVUNQUE
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

Trattava affabilmente con tutti, e il suo volto era sempre illuminato da un sorriso bonario.

Lunedì, in forma puramente civile, ebbero luogo i funerali, ai quali parteciparono parecchie rappresentanze, numerosi professionisti ed amici. Nel piazzale della stazione parlarono l'assessore cav. Veroi, il dottor Andres, l'avv. Enea Ellero, il cav. Polese. Ringraziò per la famiglia il cav. Asquini.

La salma fu trasportata ad Udine ove venne cremata.

Ai congiunti del compianto dottore, inviamo le espressioni del nostro sentito cordoglio.

Aviazione.

Nulla di nuovo, dopo quanto abbiamo avuto occasione di scrivere nell' ultimo numero del giornale.

Si attende sempre che il Ministero della guerra, ottenuto il desiderato responso dal competente ufficio, provveda all' ampliamento ed alla sistemazione dell'aerodromo alla Comina che ritornerebbe quindi a funzionare quale vero e proprio campo scuola d' aviazione.

Il *Resto del Carlino*, che dell' importante argomento si è subito occupato col più vivo interesse, ebbe a riportare nei giorni scorsi una tale notizia, confermando che a Pordenone non si parlerà più di Squadriglia ma vi resterà la Scuola che *è senza contrasti la più bella d' Italia*.

In tale proposito l' autorevole giornale bolognese, dopo aver segnalata l' opera efficacissima dell' egregio deputato di Pordenone on. Chiaradia, così concludeva del nostro amico avv. Etro:

« Egli è stato l' accentratore entusiasta di tutti i timori che Pordenone aveva di perdere la sua Scuola, come in altri tempi fu l' apostolo più convinto che fece di Pordenone il più importante centro aviatorio del nostro Paese ».

Neo Cavalieri.

Con recente decreto i signori Domenico Veroi e Francesco Asquini sono stati nominati cavalieri della Corona d' Italia.

Il cav. Veroi è da ben 28 anni consigliere comunale e da quasi un ventennio assessore; nel disimpegno di tali cariche spiegò una singolare attività e il più vivo interessamento per la cosa pubblica.

Il cav. Asquini, colla sua intelligenza, e col suo spirito intraprendente, riuscì a crearsi una invidiabile posizione nel mondo commerciale. Egli è da qualche anno consigliere comunale e fu anche assessore. Per quattro anni coprì la carica di Presidente della Operaia, e in tale qualità ha istituito il Comitato Pro-Infanzia, che presiede da un decennio con zelo fervoroso.

Le due onorificenze sono meritate e noi mandiamo ai neo-cavalieri le più vive congratulazioni.

Teatro Sociale.

Le due straordinarie rappresentazioni della Compagnia drammatica siciliana E. Grasso, avranno luogo il 17 e 18 corrente.

La neve.

Martedì, nelle prime ore del mattino, accompagnata da impetuose raffiche di vento, cadde la neve e continuò a deliziarci per tutta la giornata.

La bianca dama e il vento hanno recato dei danni rilevanti alle linee telefoniche.

Patronato Scolastico.

Offerte pervenute alla Presidenza:

Dott. Giovanni del Bon L. 10, Avv. Enea Ellero, in morte del dott. Borsatti, L. 5, Tomadini Angelo L. 15.

Congregazione di Carità.

Per la dispensa delle visite e dell' invio di biglietti da visita per il capo d' anno.

Offerte pervenute nella corrente settimana:

Cotonificio Veneziano L. 20, Cotonificio Amman L. 20.

Offrirono L. 5 ciascuno: Rodolfo Scholl, dott. Luigi Andres e Luigi Mauro; L. 2 dott. Enrico Voltolini.

Somma precedente L. 264. — Totale L. 321.

Buona usanza e beneficenze varie.

Nella trattoria Toffolon ha la sua sede la Società *Buon avvenire*.

L' altra sera ebbe luogo una cena, e, fra i soci, con lodevole pensiero, si raccolsero L. 31 da versarsi come furono versate, alla Congregazione di Carità, la cui Presidenza vivamente ringrazia.

Il sig. Carlo Revera farmacista di Udine ha mandato L. 2 alla locale Congregazione in luogo di torcie ai funerali del compianto cav. Adriano Roviglio.

Il cav. F. Asquini L. 3 al Pro-Infanzia in morte del dott. Borsatti.

I fratelli Petris L. 1 alla Congregazione per una divergenza insorta con un loro avventore.

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Veroi.

PICCOLA CRONACA.

La efficace difesa del corpo contro i rigori del freddo e contro i mutamenti di temperatura sono le **Maglierie Igieniche Hérion** di pura lana, di fama mondiale. Fornitrice della spedizione al POLO NORD.

Deposito e vendita presso la ditta *E. Polon & C. - Pordenone.*

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

dal 19 Dicembre 1913 al 1° Gennaio 1914

Nati: Maschi 10, femmine 12. Totale 22.

Morti

Federico Carlo di anni 71, Turchet-Bomben Angela di anni 77, Magri-Furlan Rosa di anni 37, Valdevit-Praturlon Anna di anni 73, Borsatti cav. dott. Jacopo di anni 82, Cimotti Luigi di anni 35, Simonutti Virginio di anni 38, De Lorenzi-Arcani Marianna di anni 68, Bidoli Emilia di anni 12.

Pubblicazioni di matrimonio.

Savoia Tiziano con Spollaore Maddalena, Piccinin Angelo con Sumera Italia, Ciprian Geremia con Mazzon Rosa, Zanetti Luigi con Brigo Carolina.

Matrimoni.

Ros Giuseppe con Rosolin Amalia, Gregoris Giuseppe con Giacomini Giovanna, Sacilotto Luigi con De Gerard Agile.

Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone del 27 Dicembre 1913.

Frumento nuovo . . .	al Q.le L.	—.—
Granoturco vecchio . .	all' Ett. »	—.—
» nuovo . . . »	»	12.23
Fagiuoli nuovi . . . »	»	17.44
Sorgorosso nuovo . . . »	»	9.46

CARLO SETTA
gerente responsabile

Prospetto degli animali macellati

dal 20 Dicembre 1913 a tutto 2 Gennaio 1914.

DITTE	Buoi o Manzi	Vacche o Tori	Vitelli sopra l'anno	Vitelli sotto l'anno	Agnelli Capretti	Maiali
Cooperativa Amman	2	—	—	5	—	—
De Mattia Fratelli	3	—	—	7	—	—
Eter Emilia . .	5	—	—	19	—	—
Magazzino Cooperat.	1	—	—	1	—	—
Petris Fratelli .	7	—	—	10	—	—
Petris Giovanni .	4	—	—	11	—	—
Polo Giuseppe .	—	—	—	2	—	—
Vianello Romeo .	—	2	—	—	—	3
Zavagno Marcello	2	—	—	2	—	—
De Lucca Antonio	1	—	—	1	—	—
Unione Cooperat.	2	—	—	4	—	—
Gaspardo Vincenzo	—	—	—	—	—	2
TOTALI	27	2	—	62	—	5

COMUNICATO. (*)

Per tutti i lavori, sia di trasporto merci, mobilio, pompe funebri ed altro, fatti dalla Agenzia di Città di Pordenone, i pagamenti **dovranno essere fatti soltanto nelle mani del signor Ugo Spangaro** presso l' Ufficio dell' Agenzia stessa, sito in Corso Vittorio Emanuele, Palazzo del sig. Co. Riccardo Cattaneo.

Non si riconosceranno quindi i pagamenti fatti ad altre persone.

Antonio Coran

(*) Per questi articoli la Direzione non assume che la responsabilità stabilita della legge.

D' AFFITTARE subito **ambienti per studio o negozi a pianterreno e sotterranei per uso cantine o magazzini**, nel palazzo nuovo posto in via Mazzini.
Per trattative rivolgersi al sig. **Renato Mussinano.**

Il miglior rimedio per l'ANEMIA, DEPRESSIONE DI STOMACO, INAPPETENZA, ESAURIMENTO NERVOSO, e nelle CONVALESCENZE è il

Ferro China Rabarbaro alla Noce Vomica

preparazione speciale della premiata Farmacia

P. DEL SAL - Porcia di Pordenone.

Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni.

Rimedio elogiato e raccomandato dall' illustre Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova, Senatore del Regno.

AMARO DEL SAL

Stomatico corroborante — Aiuta la digestione ed eccita l' appetito

CORDIALE DEL SAL

Liquore finissimo da dessert - Tonico, digestivo, rigeneratore delle forze

I più gran premi alle principali Esposizioni.

Rappresentante per i Distretti di Pordenone ed Aviano il Signor **Vittorio Forniz** - Pordenone.

Premiate Fabbriche
E. Frette e C.
Monza
Telerie
Tovaglierie
Biancherie
Corredi
da casa
da sposa
Coperte
Tende
Tappeti
Cataloghi
campioni *gratis* e *franco.*

Alle Famiglie d'Italia,

ricordiamo che la nostra Casa non ha, per la vendita ai privati, alcun **agente, viaggiatore** od **intermediario** qualsiasi e le esortiamo quindi a *non prestar fede a persone* che si presentassero al loro domicilio, offrendo merce o sollecitando ordinazioni in nome della **Ditta FRETTE.**

Chi vuole i nostri articoli, si rivolga sempre direttamente a

E. FRETTE e C. - MONZA

od alle nostre Filiali di
MILANO - ROMA - TORINO - GENOVA
FIRENZE - BOLOGNA - NAPOLI

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
MARCA DEPOSITATA
LA PREFERITA TROVASI OVUNQUE
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il **Ferro-China-Rabarbaro Bareggi** ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'**alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

CREMA-MARSALA all'UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d'Uovo** e **Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

Marca speciale depositata.

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

Ragagnin Alessandro - Pordenone

Corso Vitt. Em.

GRANDE NEGOZIO CALZATURE - rimesso a nuovo

Specialità Estere e Nazionali

per Uomo - Signora - Ragazzi e Bambini

Vere Americane e Speciali da montagna

INGROSSO e DETTAGLIO

Solidità - Eleganza - Economia

IMPOSSIBILE CONCORRENZA

Rappresentanza dell' Unione Militare

Corso V. E. - **RAGAGNIN ALESSANDRO** - Corso V. E

PORDENONE

FARINA ALIMENTARE "ERBA"

LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA DELLE FARINE LATTEE

ALIMENTO DI ALTO VALORE NUTRITIVO FACILMENTE DIGERIBILE ED ASSAI GUSTOSO

CARLO ERBA · MILANO ·

LIEBIG

L'ESTRATTO DI CARNE della massima fiducia, preparato con materia prima sceltissima, controllato rigorosamente in tutte le fasi della sua fabbrcazione.

DOMANDATE UN RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi

di fama mondiale

F.lli RAMAZZOTTI MILANO

Casa fondata nel 1815

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone — 1913.